



Piazza dell'architettura

Trieste

23 luglio-7 agosto

Sala degli Incanti-Ex Pescheria

Trieste, 19 giugno 2010

PREMESSA E OBIETTIVI

"L'Architettura è un elemento fondamentale della storia, della cultura e del quadro di vita di ogni Paese europeo; essa rappresenta una delle forme di espressione artistica essenziale nella vita quotidiana dei cittadini e costituisce il patrimonio di domani".

E' con queste parole che il **Consiglio Europeo** colloca l'**Architettura** e la Professione dell'Architetto al **centro** delle **trasformazioni** del territorio, con il fine di **promuovere** la **qualità** dell'**ambiente** urbano e rurale in cui viviamo.

Tuttavia oggi, in **Italia**, l'architettura e la professione di architetto non sono percepite nella loro giusta dimensione e nel loro effettivo valore. Ne sono testimonianza le piaghe e le ferite che segnano i nostri territori.

E' per questo motivo che l'**Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Trieste** (OAPPC) ritiene necessario ed opportuno aprirsi alla **comunità** non solo per raccontare, spiegare, dare un ruolo a questa sua 'vocazione', ma anche per **confrontarsi** con la città e i suoi cittadini, operatori ed amministrazioni sulle tematiche che interessano il **territorio** e che quindi appartengono a tutti.

E' in questo quadro che l'OAPPC ha deciso di promuovere una **manifestazione**, la '**Piazza dell'architettura**', da svolgersi a **Trieste** presso il **Salone degli Incanti-Ex Pescheria** da venerdì **23 luglio** a sabato **7 agosto**.

Perché piazza? La **piazza** rappresenta, nella città europea ed italiana in particolare, quello spazio urbano simbolo della **socialità** e della **comunità**. E' nella piazza che la gente si **incontra**, si **mostra**, si **confronta**. Ed è nella piazza che va in scena il teatro della civiltà urbana.

Per questo motivo che ci piace immaginare la manifestazione nella ex Pescheria come una **grande piazza**, in questo caso coperta, ma aperta verso la città con tutte le sue caratteristiche, gli edifici pubblici (le mostre), gli esercizi pubblici (i bar, le librerie..) gli eventi (le conversazioni, ..), ma anche i laboratori.. In poche parole un grande spazio per scambiarsi idee, un luogo di incontro tra **architetti** e **città**.

Una piazza però non può esistere se non all'interno di un organismo urbano, una città. Per questo motivo la manifestazione dovrà coinvolgere tutte quelle realtà, siano essi **architetti**, **studi professionali**, **associazioni culturali** che hanno simili finalità.

PROGRAMMA

La manifestazione 'La piazza dell'architettura', promossa dall'**Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Trieste**, in collaborazione con la **Federazione Regionale** degli Architetti PPC, l'**Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste**, la **Provincia di Trieste**, la **Facoltà di Architettura** e il **Dipartimento di Progettazione Architettonica e Urbana** dell'**Università degli Studi di Trieste**, la **NABA-Nuova Accademia di Belle Arti di Milano**, **Edilmaster** e **Tosetto Allestimenti**, con la partecipazione del **Consiglio Nazionale degli Architetti PPC** (CNAPPC), della **Fondazione dell'Ordine degli Architetti PPC di Milano**, del **Comitato per l'Amministrazione Separata dei Beni Civici di Opicina** e dell'Associazione culturale **AnDanDEs**, con il contributo della **Fondazione CRTrieste** e con il patrocinio del **Consiglio degli Architetti d'Europa** (ACE-CAE), si comporrà di quattro grandi momenti:

- 01/ le **mostre**
- 02/ le **attività**
- 03/ gli **incontri**
- 04/ gli **eventi collaterali**

01/MOSTRE

Otto saranno le mostre in programma, tutte ospitate all'interno dell'ex-Pescheria:

- 01/1 '**La visione dello spazio**', curata da **Roberto Mutti**: un'esposizione di fotografia che accosta nove autori con impostazioni e stili diversi. Accanto alle immagini lineari di autori ormai classici come l'italiano **Gabriele Basilico** e l'inglese **John Davies** compaiono quelle spettacolari dell'austriaca **Margherita Spiluttini**, fotografa nota per le sue immagini di interni, ma che qui presenta il risultato di una ricerca sul rapporto fra elementi architettonici e paesaggio naturale. La svizzera **Stefania Beretta** e l'italiano **Andrea Garuti** si sono misurati con il tema della città, la prima facendo ricorso a una doppia lettura parallela - il sopra e il sotto - che si ritrova in dittici dal sapore metaforico e l'altro utilizzando una composizione carica di atmosfere poetiche. Al bielorusso **Vladimir Sutiaghin** è affidato il compito di evocare un passato che nella sua terra è, invece, un ben connotato presente: le sue fotografie descrivono un mondo che conserva l'atmosfera di una grandiosità antica. Completamente opposte sono le ricerche di tre italiani che affrontano il tema in un modo particolarmente originale: **Maurizio Galimberti** interpretando le architetture in un gioco di composizioni e scomposizioni di piani, **Franco Donaggio** inventando un tessuto urbano carico di suggestioni surreali.
- 01/2 '**La museografia di Siza**', una rassegna, curata da **Maddalena D'alfonso**, che presenta 36 scatti realizzati da **Marco Introini**, fotografo italiano specializzato in architettura e paesaggio. Protagonisti delle immagini esposte sono due edifici-simbolo, che ben sintetizzano la poetica e l'approccio progettuale dell'architetto portoghese: si tratta del **Museo Iberè Camargo** di Porto Alegre (Brasile) e il **Museo d'Arte Contemporanea della Fondazione Serralves** a Porto (Portogallo). Le fotografie realizzate da Marco Introini offrono una lettura inedita dell'opera di **Siza** e permettono di approfondire il processo ideativo e creativo che è alla base del suo lavoro. I due musei, progettati in anni diversi, testimoniano infatti la costante attenzione del maestro portoghese verso i caratteri del luogo, la sua sensibilità nel declinare il rapporto fra architettura e paesaggio, che conduce a esiti estremamente poetici
- 01/3 '**Expo dopo expo**', lo sguardo di cinque fotografi sulle eredità urbane e ambientali di cinque Expo in Europa: Reportage sulla condizione attuale di **Lisbona, Hannover, Siviglia, Saragozza** e **Suisse**, fissati dagli obiettivi di **Gabriele Basilico, Marco Introini, Claudio Sabatino, Claudio Gobbi, e Maurizio Montagna**. Le Esposizioni Internazionali, dal secolo scorso fino ad oggi, sono state grandi occasioni di rappresentazione di identità e capacità organizzative nazionali, mettendo in gioco un notevole dispiegamento di mezzi e grande coinvolgimento fisico delle realtà urbane delle città ospitanti, sia a livello architettonico che infrastrutturale. I quartieri fieristici, le architetture per i servizi e specialmente le architetture realizzate per i padiglioni nazionali presentano problematiche diverse caso per caso, ma tutte dimostrano come nella concezione stessa

dei progetti fieristici il problema del "dopo" sia cruciale e imponga la progettazione del riutilizzo o della dismissione programmata delle strutture espositive a EXPO terminata. Con modi, impatto e qualità diverse le città di Siviglia, Hannover, Lisbona e Saragozza confermano come i quartieri fieristici e le concezioni espositive promozionali legate alle strategie di costruzione di complessi edifici e di padiglioni nazionali lascino sul terreno eredità fisiche, architettoniche ed urbane di non facile gestione e generalmente separate e sconnesse dalle complesse realtà urbane che le hanno ospitate. La realtà dell'EXPO Suisse del 2002, progettata con strategie opposte, mostra nei limiti dimensionali e temporali la possibilità di pensare soluzioni diverse.

- 01/4 '**Premio Europeo d'Architettura Ugo Rivolta 2009**', mostra sul premio organizzato dall'**Ordine degli Architetti di Milano** con lo scopo di dare un contributo alla ricerca e al dibattito sull'**Housing Sociale** a livello europeo. L'edizione 2009 del Premio, caratterizzata dalla partecipazione di progetti di alto profilo provenienti da numerosi Paesi europei, mette in evidenza la diversità delle risorse economiche e dei contesti sociali e normativi, rendendo tanto interessante quanto complesso il confronto tra gli interventi. La mostra presenta i quattro finalisti della prima edizione del Premio Ugo Rivolta e i **24 progetti selezionati** per la fase finale della seconda edizione, giudicati secondo la sostenibilità e la qualità complessiva dell'ambiente costruito.
- 01/5 '**CCS - Caracas**', mostra di fotografie di Stefano **Graziani**, indagine condotta sulla città di Caracas, nei quartieri 23 Enero e nella città informale dei *barrios*; si tratta di una ricerca sui caratteri dell'autocostruzione e dell'autogestione nei *barrios* a cui si affianca una documentazione su alcune *gated communities*.
- 01/6 '**Stanze**' – **fotografie della casa di Yona Friedman**. Yona Friedman, architetto, ha insegnato in numerose università americane e collaborato con l'Onu e l'Unesco. E' autore di una riflessione allargata sull'uso dell'architettura nella società contemporanea, che ha intrecciato con diversi campi del sapere, dalla sociologia, alla teoria della comunicazione, alla filosofia, all'arte e per la quale ha coniato il termine '**utopie realizzabili**'. *'La sua casa rappresenta un luogo segreto, colmo di una grande quantità di oggetti, affatto eterogenei, che colpiscono il visitatore direzionandone lo sguardo fin quasi a far sparire la forma pura delle stanze'* (Orazi).
- 01/7 '**Vedetta d'Opicina**', esposizione sul concorso di progettazione per "giovani progettisti" volto alla ricostruzione della Vedetta panoramica di Opicina, organizzato dal **Comitato per l'amministrazione separata dei beni civici di Opicina**, con il supporto dell'**OAPPC della provincia di Trieste**. L'intervento oggetto del concorso, costituisce un importante episodio nella politica di sviluppo e valorizzazione degli aspetti turistico-naturalistici del territorio carsico, oltre che di recupero di una componente culturale e tradizionale che ha caratterizzato la vita sociale e sportiva cittadina nel corso del '900. Tale intervento, inoltre, proponendosi come naturale continuazione dell'opera iniziata dagli enti locali per la sistemazione e il potenziamento dei sentieri del Carso triestino, assume rilevante importanza poiché capace di costituire un elemento strutturante nella variegata rete di percorsi turistici, divenendo fondamentale anche alla fruizione oltre che al governo del territorio e alla tutela dell'ambiente.
- 01/8 '**London-Trieste**', esposizione di progetti elaborati sulla città di Trieste dagli studenti del 4° e 5° anno dell'Università Westminster di Londra, a cura di Andrew **Peckham** e Dusan **Decermic**.

02/ ATTIVITA'

Rappresentano il momento propositivo e costruttivo, attraverso cui si cerca di dare forma ed attuazione a tutte quelle azioni necessarie ad innescare o a diffondere processi e progetti di miglioramento e di trasformazione della città.

Tre le attività in programma, diverse tra loro per caratteristiche, organizzazione e tempistica:

- 02/1 '**atelier Green (s)trip**'. Trieste appare una città porosa punteggiata da **spazi aperti e verdi**, stretta tra una linea di costa nettamente disegnata e un entroterra complesso ed articolato. Una città caratterizzata dalla presenza di molte **periferie interne** che vedono affiancati quartieri di **edilizia pubblica**, aree **dismesse**, spazi aperti di varia natura. Sono proprio questi i luoghi in cui oggi è opportuno lavorare per ricucire e rinsaldare i legami tra **spazi, popolazioni e pratiche** quotidiane, attraverso modelli di sviluppo che facciano propri i criteri della **sostenibilità** e siano volti ad un miglioramento della qualità dell'**abitare**. L'Atelier, promosso da **Facoltà di Architettura e Dipartimento di Progettazione Architettonica e Urbana** dell'**Università** degli Studi di **Trieste** con il coordinamento scientifico di Elena **Marchigiani** e quello organizzativo di Debora **Zanette**, si propone di concentrare le proprie attività di indagine su una "striscia" ("strip") verde che da **Altura e Borgo San Sergio** arriva a lambire il canale industriale e il tratto di costa immediatamente a est della ferriera di Servola. Si tratta di un insieme complesso e articolato di spazi urbani, costruiti e aperti, in cui si svolgono diverse pratiche e usi, spesso **"imprevisti"** e **conflittuali**. L'Atelier è stato pensato come un luogo di discussione. Il fine non è tanto produrre progetti in sé chiusi e dati, ma è piuttosto quello di 'istruire' e argomentare **questioni, problemi, potenzialità**, a partire da un'interpretazione attenta degli spazi, dei modi con cui sono immaginati e praticati, e dall'ascolto delle persone che li abitano e fruiscono. Oltre ai **seminari** e agli **incontri** di discussione nella ex-Pescheria, l'Atelier principalmente consiste di attività di sopralluogo da svolgersi sul e nel territorio. I risultati verranno comunicati collettivamente sia nel corso del lavoro, sia alla chiusura dell'Atelier nell'ambito degli incontri previsti nella ex-Pescheria.

02/1/1 **PRESENTAZIONE ATELIER - Sabato 24 luglio ore 20:00 - DA CONFERMARE**

Elena Marchigiani - Facoltà di architettura

Debora Zanette - Architetto

02/1/2 **DISCUSSIONE PUBBLICA - Domenica 25 luglio ore 20:00**

02/1/3 **DISCUSSIONE PUBBLICA - Lunedì 26 luglio ore 20:00**

02/1/4 **DISCUSSIONE PUBBLICA - Martedì 27 luglio ore 20:00**

02/1/5 **CITTA' PUBBLICA - Mercoledì 28 luglio ore 20:00**

Paola Di Biagi - Facoltà di architettura - CONFERMATO

Valerio Tintori - Architetto - CONFERMATO

Elena Marchigiani - Facoltà di architettura

02/1/6 **DISCUSSIONE PUBBLICA con ANDREAS KIPAR - Giovedì 29 luglio ore 18:00**

02/1/7 **DISCUSSIONE PUBBLICA - Mercoledì 4 agosto ore 18:00**

02/1/8 **PRESENTAZIONE RISULTATI - Venerdì 6 agosto ore 17:00**

coordinano

Elena Marchigiani - Facoltà di architettura

Debora Zanette - Architetto

- 02/2 '**Archi-baby**'. L'architettura non riguarda solo gli addetti ai lavori, contribuisce a costituire, attraverso le sue opere, la forma della città e del territorio in cui abitiamo e lavoriamo. In quest'ottica riguarda ed appartiene a tutti, **bambini** per primi. Per avvicinare in maniera giocosa e ludica ai temi dell'architettura, l'associazione culturale **AnDanDes** curerà un workshop sull'autocostruzione, pratica edilizia molto diffusa all'estero, il cui concetto si basa sulla partecipazione di gruppo.

02/2/1 **PRESENTAZIONE RISULTATI - Venerdì 6 agosto ore 16:00**

Laura Flores - associazione culturale AnDanDes

Christina Kruml - Architetto

- 02/3 '**Allestirciclo**'. Ogni manifestazione 'effimera' produce 'scarti' spesso non più riutilizzati. Nel contesto economico ed ambientale odierno non risulta più sostenibile

produrre grandi eventi con grandi sforzi finanziari. In quest'ottica l'allestimento complessivo dell'evento sarà oggetto di un workshop organizzato dalla **NABA, Nuova Accademia di Belle Arti di Milano**, innovativa istituzione formativa e insieme dinamico centro artistico e culturale, in collaborazione con **Tosetto Allestimenti**, sponsor tecnico della manifestazione, azienda specializzata nel campo degli **allestimenti fieristici e museali** che opera in ambito nazionale e internazionale sin dal 1959 e con la scuola edile **EDILMASTER** di Trieste, ente paritetico di formazione professionale preposto alla promozione, organizzazione ed attuazione di iniziative di formazione per giovani che aspirano ad entrare nel settore edile, nonché di iniziative di formazione continua, qualificazione, riqualificazione, specializzazione ed aggiornamento per operai, impiegati tecnici ed amministrativi, quadri e dirigenti delle locali imprese edili ed affini.

03/ INCONTRI

Rappresentano il **'nocciolo'** della manifestazione. Luogo della riflessione e dello scambio culturale, gli incontri rappresentano un'occasione unica di scambio di 'saperi' e di confronto sulle tematiche che interessano il rapporto tra architettura, città e territori. Curati da **Elena Carlini** e **Luciano Lazzari** prevedono tre temi, distribuiti in varie giornate ciascuno, costituiti da lectures, incontri e dibattiti, il tutto collegato con il resto delle manifestazioni:

- 03/1 **'verde urbano e sistema ambientale'**, introdurrà e accompagnerà il laboratorio **'atelier Green (s)trip'** concentrando la propria attenzione sul sistema del verde urbano come 'asset' principale su cui si basano le strategie di miglioramento della qualità di vita nelle nostre città. Oggi che i confini tra città e campagna si sono inevitabilmente sfumati e che le problematiche ambientali diventano sempre più attuali e stringenti, la progettazione e la pianificazione del verde diventano quello strumento indispensabile per ridare non solo qualità di vita, ma anche una nuova identità alla città, una 'struttura verde' che la stessa **Unione Europea** raccomanda per migliorare la gestione urbana sostenibile dei nostri territori.

03/1/1 **VERDE URBANO - Venerdì 30 luglio ore 18:00**

Andreas Kipar - architetto del paesaggio - DA CONFERMARE

Imma Jansana - architetto del paesaggio - DA CONFERMARE

Stefano Marinaz - architetto del paesaggio (Londra) - CONFERMATO

- 03/2 **'housing sociale e servizi'**, In questi ultimi anni, dopo un periodo di scarso interesse per il tema dell'**abitazione**, anche a causa di sempre minori disponibilità di risorse a livello nazionale, si è sentita la necessità di promuovere una politica abitativa che rendesse possibile la realizzazione, con interventi di riqualificazione o di nuova costruzione, di nuove tipologie abitative diversificate, flessibili, facilmente fruibili e di diversi sistemi di servizi a esse integrati, coinvolgendo ai vari livelli, enti pubblici e anche realtà private. In questo quadro si ricorda il ruolo storico degli enti triestini come l'Istituto comunale per le abitazioni minime (ICAM), istituito nel 1902 dal Comune di Trieste, primo esempio in Italia di questo tipo di realtà, il cui fine era rappresentato dalla costruzione di abitazioni sane e a buon mercato per i lavoratori, ma anche alla produzione di spazi collettivi e attrezzature che migliorassero le condizioni di vita e rafforzassero le relazioni sociali tra gli abitanti.

03/2/1 **HOUSING - Sabato 31 luglio ore 18:00**

Lucia Tozzi - redattrice ABITARE - DA CONFERMARE

Martin Krammer - architetto - DA CONFERMARE

Bevk/Perovic - architetto - DA CONFERMARE

Sasa Begovic - architetto - DA CONFERMARE

- 03/3 **'visioni urbane'**, avrà il ruolo di 'tirare le fila' della manifestazione, dando ampio spazio a tutte quelle esperienze di progetto che interessano la città contemporanea, costretta a mutare le proprie regole di trasformazione per adattarsi ai mutamenti della società attuale. Molte città in Italia ed in Europa si sono dotate di nuovi strumenti in grado di gestire le trasformazioni, attraverso la progettazione per scenari, oppure di 'urban vision', ovvero di tutta quella serie di iniziative che già molte città nel mondo portano avanti, consapevoli che nel quadro le regole del nuovo millennio e delle sfide che esso pone, l'individuazione di una visione, cioè la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le aspirazioni di chi fissa gli obiettivi (goal-setter) e incentiva all'azione, è l'elemento irrinunciabile per affrontare le sfide del mondo contemporaneo.

03/3/1 **VISIONI URBANE - Sabato 24 luglio ore 18:00**

Slavoj Žižek - Filosofo - DA CONFERMARE

Walter Joern - urbanista capo municipalità di Amburgo - DA CONFERMARE

Angela Brady - architetto e consigliere CABE (Londra) - CONFERMATO

Francesco Sbeti - urbanista e coordinatore masterplan di Bolzano - DA CONFERMARE

modera Daniela Picoi - DA CONFERMARE

03/3/2 **VISIONI URBANE - Venerdì 6 agosto ore 18:00**

Riccardo Petrella - professore, politologo, sociologo - DA CONFERMARE

Stefano Fantoni - direttore SISSA di Trieste - DA CONFERMARE

04/ EVENTI COLLATERALI

Numerosi e variegati saranno gli eventi collaterali, che avranno luogo sia all'interno della Pescheria sia in città.

- 04/1 '**studi aperti**', si proporrà agli iscritti all'Ordine di aprire i loro studi attraverso una manifestazione sul modello '**Atelier ouverts**', manifestazione nata a Strasburgo nel 1999 e poi allargatasi a tutto il dipartimento dell'Alsazia Lorena e del Baden-Wurttemberg a partire dal 2004, che prevede l'apertura di studi di architettura e atelier d'artisti nel corso di due week-end consecutivi in primavera. L'obiettivo di questo tipo di manifestazioni è quello di promuovere il lavoro dell'architetto attraverso degli incontri nel luogo medesimo della 'produzione' ovvero i propri studi professionali. Per coloro i quali volessero incontrare la cittadinanza al di fuori del proprio ufficio l'Ordine metterà a disposizione la saletta presso la propria sede. Eventuali eventi all'interno degli studi andranno concordati con il calendario complessivo della manifestazione.

Star Associati - via S.Michele 11

Studio Fornasir -

....

- 04/2 '**disincanti**', in cui le **associazioni culturali** cittadine saranno invitate a proporre, in totale autonomia, ma nel solco curatoriale individuato dalla manifestazione, degli eventi espositivi in concomitanza della manifestazione. Andranno concordate le inaugurazioni all'interno di un calendario complessivo.

Salone Gemma

SM11

Stazione Rogers

...

- 04/3 '**libri in pescheria**', durante le due settimane della manifestazione la libreria **Fenice** di Trieste, in collaborazione con la casa editrice **Quodlibet**, fondata a Macerata nel 1993 da un gruppo di allievi di Giorgio **Agamben**, e inizialmente specializzata in saggistica e filosofia per poi aprirsi alla letteratura, alla critica d'arte e all'architettura, aprirà temporaneamente il bookshop del Salone degli Incanti. Parallelamente l'associazione culturale **Mimexity** gestirà una zona salotto dedicata alla libera consultazione di riviste e libri di architettura.
- 04/4 '**party**', ovvero due grandi eventi che segneranno i tre fine settimana della manifestazione, la festa d'**inaugurazione** ed un **party finale** con dj-set.
- 04/5 '**bar/dj**', durante le giornate della manifestazione il bar del Salone degli Incanti e lo spazio antistante l'ingresso principale ospiteranno un locale temporaneo affidato ad una nota realtà locale.